

SOMMARIO

DALL'EUROPA...

- STRATEGIA UE 2010-2015: UN ULTERIORE PASSO VERSO LA PARITÀ DEI SESSI (pag. 1)
Staff EDR (Raffaella Stella, Francesca Rossi)

- L'UE MIGLIORA L'ACCESSO ALLE RETI AD ALTA VELOCITÀ (pagg. 1-2)
Staff EDR (Raffaella Stella, Francesca Rossi)

BANDI:

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA CULTURA 2007-2013 (pag. 2)
Staff EDR (Raffaella Stella, Francesca Rossi)

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO "PERSONE" 2011 DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO, E DIMOSTRAZIONE PER IL PROGETTO "LA NOTTE DEI RICERCATORI" (pag.2)
Staff EDR (Raffaella Stella, Francesca Rossi)

EVENTI:

- GIORNATE EUROPEE DEL LAVORO (pag. 2)
Staff EDR (Raffaella Stella, Francesca Rossi)

- GIOVANI REPORTER CONTRO LA POVERTÀ (pag.2)
Staff EDR (Raffaella Stella, Francesca Rossi)

PUBBLICAZIONE

"LA CRISI NON È FINITA" di NOURJEL RUBINIE STEPHEN MIHM (FELTRINELLI, 2010) (pag. 2)
Staff EDR (Raffaella Stella, Francesca Rossi)

Responsabile di redazione
Prof. Avv. Raffaele Torino

Comitato di redazione
Avv. Luca Luchetti
Avv. Antonietta Majoli
Avv. Luigi Cesaro
Avv. Filippo Palmieri
Dott.ssa Alessia Bolognini
Dott. Stefano Milia
Dott.ssa Monica Didò
Dott.ssa Giulia Vassallo

Impaginazione
Alessia Bolognini



STRATEGIA UE 2010-2015: UN ULTERIORE PASSO VERSO LA PARITÀ DEI SESSI

La Commissione europea ha adottato il 21 Settembre 2010 la nuova strategia quinquennale per la promozione della parità fra uomini e donne in Europa.

La strategia mira in particolare a sfruttare meglio il potenziale professionale delle donne e traduce i principi definiti nella "Carta delle donne" (presentata dalla Commissione nel Marzo 2010) in misure specifiche che puntano a colmare i divari salariali, ad aprire i posti di comando alle donne e a combattere la violenza di genere.

La strategia prevede una serie di azioni basate su cinque priorità: l'economia e il mercato del lavoro; la parità salariale; la parità nei posti di responsabilità; la lotta contro la violenza di genere; la promozione della parità all'esterno dell'UE.

Queste misure consistono, tra l'altro:

- nell'inserire più donne nel mercato del lavoro e nel contribuire a realizzare l'obiettivo di un tasso di occupazione complessivo del 75% per uomini e donne fissato nella Strategia Europa 2020;
- nel proporre iniziative mirate affinché più donne occupino posti di responsabilità nel settore economico tra cui, ad esempio, la previsione di quote rosa per i consigli di amministrazione delle aziende;
- nel promuovere e facilitare l'imprenditorialità femminile e il lavoro autonomo;
- nell'istituire una "Giornata europea per la parità salariale" per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che in Europa le donne guadagnano in media circa il 18% in meno degli uomini;
- nel collaborare con tutti gli Stati membri per combattere la violenza contro le donne e specialmente nell'eliminare le pratiche di mutilazione genitale femminile in Europa e nel mondo.

Oltre ad essere un diritto fondamentale, la parità uomo-donna costituisce una condizione essenziale per la crescita e la competitività dell'UE. "Per rilanciare il motore della crescita, l'Europa dovrebbe usare meglio il talento delle donne, anche nei posti di comando", ha affermato la Commissaria per la Giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza Viviane Reding.

Per valutare i progressi compiuti, l'UE inviterà ogni anno datori di lavoro, sindacati e altri soggetti interessati ad un dialogo sulla parità uomo-donna.

La strategia non trascurerà alcuni ambiti in cui risultano svantaggiati gli uomini, proponendo misure per migliorare l'accesso dei padri al congedo parentale (ex astensione facoltativa), vale a dire la possibilità da parte di entrambi i genitori naturali di astenersi dal lavoro facoltativamente e contemporaneamente entro i primi 8 anni

di vita del bambino, e ridurre gli abbandoni scolastici, più diffusi tra i ragazzi che non tra le loro coetanee.

L'UE MIGLIORA L'ACCESSO ALLE RETI AD ALTA VELOCITÀ

L'UE incoraggia la diffusione e l'uso della banda larga veloce e ultraveloce.

Nell'attuale società dell'informazione, l'accesso veloce ad Internet è fondamentale per l'occupazione e lo sviluppo. L'Unione, attraverso l'Agenda digitale per l'Europa, si è impegnata a garantire che ciascun cittadino europeo abbia accesso alla banda larga di base entro il 2013 e alla banda larga veloce e ultraveloce entro il 2020.

L'agenda digitale, adottata dalla Commissione europea lo scorso 19 maggio, fissa gli obiettivi da raggiungere entro il 2020 in sette aree problematiche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: la frammentazione dei mercati digitali; la mancanza di interoperabilità; l'aumento della criminalità informatica e il rischio di un calo della fiducia nelle reti; la mancanza di investimenti nelle reti; l'impegno insufficiente nella ricerca e nell'innovazione; la mancanza di alfabetizzazione digitale e di competenze informatiche; le opportunità mancate nella risposta ai problemi della società. L'Agenda prevede inoltre:

- l'adozione entro il 2013, da parte della Commissione, di iniziative legislative per combattere i cyberattacchi contro i sistemi informatici;
- la fornitura agli europei di un accesso online sicuro ai dati sanitari personali e la diffusione dei servizi di telemedicina entro il 2015;
- la condivisione elettronica delle cartelle cliniche dei pazienti tra gli Stati membri entro il 2010.

"Queste misure contribuiranno a far avere ai cittadini europei il collegamento veloce ad Internet che chiedono e meritano, affinché possano accedere ai contenuti e servizi che desiderano", ha dichiarato Neelie Kroes, Commissaria europea per l'agenda digitale.

Molteplici sono gli aspetti positivi introdotti dall'utilizzo di connessioni veloci a banda larga:

- facilitano il lavoro da casa e per chi è in viaggio;
- consentono alle imprese di ridurre i costi e accrescere la competitività;
- rendono possibile la creazione di nuovi servizi interattivi online nel campo dell'istruzione e della sanità.

L'Europa vanta, a livello mondiale, la maggiore diffusione della banda larga. Tuttavia, solo l'1% degli europei dispone a casa di una connessione diretta a fibra ottica ad alta velocità, contro il 12% dei giapponesi e il 15% dei sudcoreani.



INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "CULTURA 2007-2013"

Il presente invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1855/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, che istituisce il programma Cultura 2007-2013. Le condizioni particolari del presente invito figurano nella Guida del programma Cultura (2007-2013).

Il programma è suddiviso in diversi settori e si propone di: promuovere uno spazio culturale europeo, fondato su un comune patrimonio culturale; incoraggiare la creazione di una cittadinanza europea; incentivare la mobilità transnazionale degli operatori in campo culturale; sostenere la circolazione transnazionale di opere e beni artistici e culturali; promuovere il dialogo interculturale.

Beneficiari:

Possono partecipare al presente bando: - tutte le categorie di operatori culturali nella misura in cui le organizzazioni coinvolte esercitano delle attività culturali senza scopo di lucro; - i settori e le attività culturali nel campo dell'audiovisivo già rientranti nel programma MEDIA;

I candidati ammissibili devono: - essere enti pubblici o privati dotati di personalità giuridica e la cui attività principale è incentrata nel settore della cultura; - avere la propria sede sociale in uno dei paesi partecipanti al programma.

Le persone fisiche non sono ammesse a domandare una sovvenzione a titolo del presente programma. Tutti i partecipanti devono appartenere ad uno dei seguenti Paesi: gli Stati membri dell'Unione europea; i Paesi del SEE; i Paesi candidati all'adesione all'Unione europea (Croazia, Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia e Montenegro).

Scadenze: Le proposte devono essere spedite entro il termine di scadenza, differente per ogni settore del programma, usando un'applicazione ufficiale apposta che si può scaricare dal sito dell'Agenzia Esecutiva "Educazione, audiovisivi e cultura".

Documenti:

- Pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GUUE 2010/C 204/04 del 28 luglio 2010: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:204:0007:0012:IT:PDF>

- Decisione n. 1855/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:372:0001:0011:IT:PDF>

Per ulteriori informazioni: <http://eacea.ec.europa.eu>

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "PERSONE" 2011 DEL 7° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE PER IL PROGETTO "LA NOTTE DEI RICERCATORI"

Questo programma è finalizzato all'organizzazione di un evento di diffusione della conoscenza sul ruolo della ricerca nella società e in particolare nella vita quotidiana dei cittadini. Il bando si propone il coinvolgimento del maggior numero possibile di Stati membri e Paesi associati, assicurando in tal modo la massima copertura geografica.

Il programma si propone di: - sostenere la formazione iniziale dei ricercatori (Initial Training Network-ITN); - migliorarne le prospettive di carriera mediante l'ampliamento delle competenze sia scientifiche sia generiche; - costruire reti transnazionali attorno ad un programma congiunto di formazione alla ricerca (Joint Research Training Programme); - sviluppare e ampliare le competenze dei ricercatori "alle prime armi" (cioè quelli che, al momento della selezione da parte dell'ente ospitante, non sono in possesso del titolo di dottore di ricerca e hanno meno di 4 anni di esperienza dalla data di acquisizione del titolo che dà accesso all'iscrizione ad un corso di dottorato).

Le azioni di formazione dovranno: essere focalizzate sulla conoscenza scientifica e tecnologica attraverso la ricerca su singoli progetti, sotto la supervisione di ricercatori esperti; prevedere moduli di formazione orientati all'acquisizione di competenze complementari, quali ad esempio la gestione di progetti e programmi di ricerca, i diritti di proprietà intellettuale, le metodologie di sfruttamento dei risultati della ricerca, gli aspetti etici, la comunicazione.

Beneficiari:

Tutti i soggetti giuridici dell'UE e dei Paesi associati possono partecipare.

I Paesi associati sono: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Isole Faroe, Macedonia, Islanda, Israele, Liechtenstein, Montenegro, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia.

Scadenza: le proposte dovranno essere inviate tramite il sito della Commissione Europea nello spazio "Ricerca", entro e non oltre la data del **12 Gennaio 2011**.

Documenti:

- Pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea GUUE 2010/C 261/04 del 28 settembre 2010: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:261:0006:0006:IT:PDF> ;

- Commissione Europea nello spazio "Ricerca": <http://ec.europa.eu/research/index.cfm?lg=it&pg=enquiries>

Per ulteriori informazioni: Initial Training Network - http://cordis.europa.eu/fp7/mariecurieactions/itn_en.html



Europa- Ottobre 2010

GIORNATE EUROPEE DEL LAVORO

"Giornate Europee del Lavoro 2010", le fiere del lavoro in programma fino a metà ottobre in tutta Europa, sono un'occasione d'incontro e informazione per chi cerca e chi offre lavoro in altri Paesi dell'UE.

Quest'autunno, in oltre 500 manifestazioni organizzate in tutta l'Unione europea dalla Commissione Ue in collaborazione con EURES, (la rete europea dei servizi pubblici per l'impiego), studenti, neolaureati o professionisti in cerca di un impiego possono entrare in contatto con potenziali datori di lavoro e conoscere tutto quello che c'è da sapere sul tema del lavoro e della mobilità professionale in Europa.

In oltre 200 città europee i datori di lavoro organizzano colloqui ed incontri con i visitatori, per valutarne le qualifiche.

Gli interessati possono iscriversi online. L'ingresso è gratuito, basta portare con sé un CV, preferibilmente in formato europeo, in almeno 10 copie.

Gli obiettivi principali dell'iniziativa sono: dare ai neolaureati l'opportunità di trovare un lavoro, anche all'estero; consentire ai professionisti esperti di esplorare le nuove occasioni concesse dal mercato del lavoro; offrire ai datori di lavoro la possibilità di trovare lavoratori qualificati con specifiche competenze; incoraggiare la mobilità nell'Unione Europea; collocare i candidati al posto giusto.



Per avere informazioni sul calendario degli eventi è possibile consultare il seguente indirizzo: <http://ec.europa.eu/eures/main.jsp?lang=it&acro=calendar&eventCalendar=init>

Bruxelles-Belgio 29 ottobre 2010

GIOVANI REPORTER CONTRO LA POVERTA'

La Commissione europea, in collaborazione con il centro europeo di giornalismo, promuove il concorso "Giovani reporter contro la povertà". Il concorso è rivolto a tutti gli studenti di giornalismo degli Stati membri dell'Ue con un'età compresa tra i 18 e i 30 anni. I candidati dovranno inviare a Bruxelles, entro il 29 ottobre 2010, i propri reportage - scritti o radiofonici - dedicati al tema "L'Unione e lo sviluppo". Il concorso coincide con un momento importante per la cooperazione allo sviluppo: infatti nel 2015, scade il termine per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio.

Modalità del concorso: Una giuria composta da giornalisti e professori di giornalismo degli Stati membri premierà i lavori migliori e più originali per le tre categorie previste: migliori reportage scritti; migliori reportage radiofonici; servizi di informazione più originali.

Il premio per i vincitori finali sarà un viaggio giornalistico presso una delegazione dell'Ue in Africa.

Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo: <http://www.youngreporters.net/>



QUESTO MESE VI SEGNALIAMO:

Nouriel Roubini e Stephen Mihm "La crisi non è finita" (Feltrinelli, 2010)

Note sugli autori:

Stephen Mihm è professore associato di storia all'Università della Georgia. Scrive di storia ed economia sul "New York Times Magazine", "The Boston Globe" e altre pubblicazioni.

Nouriel Roubini è professore di economia alla New York University. Ha insegnato anche alla Yale University e ha ricoperto vari incarichi presso il dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti. È fondatore e presidente di RGE Monitor, una società di consulenza specializzata in analisi economica e finanziaria. Parla correntemente farsi, ebraico, inglese e italiano.

Tratto da www.lafeltrinelli.it

